



CITTA' DI PESCARA
Medaglia d'oro al Merito Civile

COMUNE DI PESCARA

Settore Provveditorato e Patrimonio

DECRETO DIRIGENZIALE N° 18 del 21/03/2023

Oggetto: COLLEGAMENTO STRADALE VIA PIAN DELLE MELE - VIA VALLE ROVETO. DECRETO DI ESPROPRIAZIONE PER PUBBLICA UTILITA'

Visti:

- la deliberazione di C.C. n. 138 del 29/12/2020 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione;
- la deliberazione di C.C. n. 142 del 30/12/2020 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati;
- la deliberazione di G.C. n. 10 del 14.01.2021 con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione e il Piano delle performance.
- il Decreto Sindacale n. 62 del 23/12/2019 di conferimento dell'incarico dirigenziale ex art. 110, comma 1, TUEL del Settore Provveditorato e Patrimonio, confermato con Decreto sindacale n. 7 del 15.02.2021 unitamente alla declaratoria di esecutività della nuova macrostruttura dell'Ente a far data dal 16.02.2021;
- il D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107 che assegna ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica;

Premesso che:

- con delibera di G.C. n. 839 del 13.12.2017 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento di "COLLEGAMENTO STRADALE VIA PIAN DELLE MELE - VIA VALLE ROVETO" dell'importo complessivo di € 500.000,00 (CUP J27H17001380004) con cui l'Amministrazione intende implementare la rete viaria comunale nella località di Villa Fabio, agevolando così l'accesso da ovest alla città;
- con delibera di C.C. n. 197 del 15/12/2017 è stato approvato il programma triennale 2018/2020 ed elenco annuale 2018 dei Lavori Pubblici, in cui è ricompreso l'intervento in oggetto (COD. 1826/2018);
- con determinazione R.G. n. 2919 del 04.09.2018 è stato affidato l'incarico progettazione definitiva/esecutiva e di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione dell'intervento al R.T.P. con sede in Pescara (PE), via Arapietra n. 61/5, costituito dall'Arch. Giulio Girasante (mandatario), nato a Pescara il 23/08/1986, iscritto all'Ordine professionale degli Architetti della provincia di Pescara al n. 1996/2017, C.F. GRSGLI86M23G482M - P.IVA 02163990688, il quale ha assunto l'incarico di progettazione definitiva ed esecutiva, ed il Geom. Gennaro Ferreti, nato ad Atri l'11/12/1991, iscritto al Collegio dei Geometri della provincia di Teramo al n. 1666/2014, C.F. FRRGNR91T11A488Y - P. IVA 01905250674, che ha assunto l'incarico di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione, per un importo complessivo € 10.404,16 (oneri e IVA inclusi e a lordo della r.a.), CIG 7542691983;
- l'intervento in oggetto, non avendo ricevuto attuazione entro l'annualità passata, è stato traslato nell'annualità 2019, ed inserito nel P.T. dei LL.PP. 2019/2021 approvato con delibera di C.C. n. 11 del 24.01.2019, per complessivi € 500.000,00 interamente finanziato con avanzo di amministrazione rinveniente da fpv;

- con delibera di C.C. n. 16 del 30.01.2019 è stato approvato il bilancio di previsione 2019/2021 con contestuale aggiornamento del D.U.P.;

Preso atto che:

- RUP dell'intervento è l'ing. Andrea Veschi, giusta provvedimento di nomina, prot. n. 169630 del 31/10/2018, come rettificato con provvedimento prot. n. 34997 del 21.02.2019;
- l'importo dell'intervento è previsto nell'annualità 2018 alla Missione 10, Programma 5, Titolo 2, Macroaggregato 202 del Capitolo 33003500 "COLLEGAMENTO STRADALE VIA PIAN DELLE MELE VIA VALLE ROVETO", con entrata prevista con A.A.;

Tenuto conto che:

- il progetto prevede la razionalizzazione dell'incrocio tra via Pian delle Mele e via del Circuito attraverso la realizzazione di un'intersezione a rotatoria e l'apertura di un nuovo tracciato viario che, partendo dalla suddetta rotatoria, si ricongiunge alla via Valle Roveto in sottopasso rispetto al ponte di Villa Fabio;
- la rotatoria di progetto è prevista quasi interamente sul sedime stradale esistente, mentre il nuovo tracciato ricade su terreni di proprietà privata, il cui utilizzo presuppone l'avvio di procedure espropriative da attuarsi ai sensi del DPR 327/01;

Rilevato che:

- il tecnico incaricato della progettazione, in ottemperanza al contratto di incarico, ha consegnato gli elaborati del progetto definitivo;
- il giorno 20 novembre 2018 si è dato avvio al procedimento di espropriazione ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001, comunicando l'avvio dello stesso ai destinatari;
- con nota prot. n.6401 del 14.01.2019 il Servizio Espropriazioni e Valutazioni estimative ha trasmesso al RUP le osservazioni formulate dai proprietari delle aree interessate;

Preso atto che il RUP, a fronte delle osservazioni pervenute, ha relazionato sulle stesse analizzando tutti gli elementi osservati con puntuali riscontri, come da relazioni in atti, rigettandole, ad eccezione di alcune migliorie che verranno accolte e puntualizzate in fase di progetto esecutivo, con la precisazione che relativamente alle osservazioni sull'indennità di espropriazione, la stessa "sarà proposta e notificata a ciascun proprietario in una fase successiva, secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 327/01";

Riscontrato che la partecipazione al procedimento di apposizione del vincolo espropriativo e di dichiarazione di pubblica utilità è stata garantita ed è stata rispettata l'esigenza di contraddittorio con i privati;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 92 del 26/02/2019 con la quale è stato approvato il progetto definitivo, dichiarativo di pubblica utilità, dell'opera denominata "LAVORI DI COLLEGAMENTO STRADALE VIA PIAN DELLE MELE - VIA VALLE ROVETO", in conformità al P.R.G.;

Considerato che i proprietari interessati sono stati informati dell'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 17 del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ii. e sono stati invitati a produrre elementi utili al fine di determinare l'indennità di espropriazione;

Vista la nota prot. n. 40270 del 28/02/2019, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento chiede, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e ss. mm. ed ii., l'emissione del provvedimento di occupazione d'urgenza, motivando che l'avvio dei lavori rivesta carattere di particolare urgenza in quanto trattasi "*di un intervento necessario a garantire il miglioramento delle condizioni ambientali e della salute di residenti e della sicurezza degli automobilisti che insistono su tale zona*";

Visto il decreto di occupazione d'urgenza n. 3 del 10.09.2019, con il quale è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione degli interventi in argomento e sono state determinate, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001, le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte espropriande;

Considerato che, a seguito della notifica del decreto di cui al punto precedente, n. 1 ditta ha condiviso l'indennità di espropriazione ad essa spettante, mentre le restanti ditte espropriande non hanno manifestato la volontà di accettare le indennità di espropriazione loro spettanti;

Dato atto che le ditte [OMISSIS...] (ora [OMISSIS...] e [OMISSIS...]) e [OMISSIS...], rispettivamente con richiesta prot. n. 219821 del 11 dicembre 2019 e prot. 220644 del 12 dicembre 2019 hanno presentato istanza di costituzione del Collegio dei Tecnici ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. ed ii., per la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione;

Vista la dichiarazione di accettazione dell' indennità di espropriazione prot. 88042 in data 19/05/2021 della ditta [OMISSIS...], irrevocabile ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. e la contestuale documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene, che attribuisce al proprietario il diritto di ricevere l'intera indennità, nonché la dichiarazione fornita ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. di assunzione di ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti di terzi sull'indennità di espropriazione oggetto di accettazione;

Dato atto che si è dato avvio al procedimento di cui all'art. 21, comma 3, del D.P.R. 327/2001;

Dato atto che con Ordinanza Dirigenziale n. 152 del 14.03.2022, è stato disposto il pagamento delle indennità accettate di complessivi € [OMISSIS...] ed il deposito delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate di complessivi € [OMISSIS...] presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila, Servizio della Cassa DD.PP.;

Dato atto che con atto dirigenziale n. 901 del 13/05/2022 si è proceduto a liquidare l'indennità di espropriazione accettata a favore della ditta [OMISSIS...] nata a [OMISSIS...], residente in [OMISSIS...], per la somma complessiva di € [OMISSIS...];

Preso atto delle stime definitive dell'indennità di espropriazione redatte dai Collegi all'uopo nominati e depositate con prot. n. 137309 del 02/08/2022 (ditta [OMISSIS...] e [OMISSIS...]: € [OMISSIS...]) e prot. n. 177651 del 03/10/2022 (ditta [OMISSIS...]: € [OMISSIS...]);

Considerato che con nota prot. gen. 145317 del 12/08/2022, la ditta [OMISSIS...] ha richiesto il pagamento dell'indennità provvisoria di espropriazione, per la complessiva somma di € [OMISSIS...];

Visto il tipo di frazionamento catastale n. 63245.1/2022 prot. PE0063245 del 22/09/2022 relativo alle particelle interessate dal procedimento di cui trattasi;

Preso atto che dalle risultanze del suindicato frazionamento è emersa la variazione delle superfici degli immobili di cui trattasi rispetto a quelle del progetto definitivo e, pertanto, con Decreto Dirigenziale n. 47 del 17/10/2022, notificato alle ditte espropriande nei modi e termini di Legge, sono state adeguate le indennità di espropriazione a tali effettive superfici, con la precisazione che *"le ditte che hanno già provveduto ad accettare l'indennità provvisoria di espropriazione, non dovranno inoltrare una nuova accettazione e si procederà in automatico al pagamento della ulteriore somma dovuta..."*;

Viste le dichiarazioni di accettazione, pervenute a seguito della notifica del suddetto decreto, irrevocabili ai sensi dell'art. 20 comma 5 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., e la documentazione comprovante la piena e libera proprietà dei beni, per una indennità accettata complessiva di € [OMISSIS...] mentre le restanti ditte non hanno manifestato tale volontà, per un importo complessivo di € [OMISSIS...];

Dato atto che con Ordinanza Dirigenziale n. 28 del 19/01/2023 è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di espropriazione accettate, a favore delle ditte proprietarie, e il deposito di quelle non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di L'Aquila;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere al pagamento delle indennità accettate e al deposito delle indennità non accettate presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Pescara, Servizio della Cassa Depositi e Prestiti;

Visti:

- il vigente Regolamento di Contabilità;
- l'art. 184 del D. Lgs. n. 267/2000;
- il D. Lgs. n. 118/2011;

DECRETA

di pronunciare l'espropriazione, disponendo il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Pescara, con sede in Piazza Italia n. 1, C.F. 124600685, dei beni immobili necessari ai lavori di "COLLEGAMENTO STRADALE VIA PIAN DELLE MELE VIA VALLE ROVETO", come da tabella sotto riportata:

N° d'ordine	DITTA	DATI CATASTALI			INDENNITÀ €	INDENNITÀ TOTALE €
	INTESTATARI CATASTALI	FG.	PART.	SUPERF. (mq)		
1 NO ACC	[OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] Propr. 1/4 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/4 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/4 [OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] Propr. 1/4	19	4610 (ex 4316)	268	STIMA DEFINITIVA PROT. 177651 DEL03/10/2022 € [OMISSIS...]	
2 ACC	[OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/6 bene personale [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 3/9 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/6 bene personale [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 3/9	19	4621 (ex 794) 4595 (ex 1507)	51 54	[OMISSIS...] [OMISSIS...]	[OMISSIS...]
3 ACC	[OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/1	19	4598 (ex 1508)	53	[OMISSIS...]	[OMISSIS...]
4 ACC	[OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/3 [OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] Propr. 1/3 [OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] Prpr. 1/3	19	4601 (ex 1509)	53	[OMISSIS...]	[OMISSIS...]
5 NO ACC	[OMISSIS...] con sede in [OMISSIS...] Propr. 1/1	19	4606 (ex 3983) 4609 (ex 3985) 4619 (ex 511)	153 57 33	[OMISSIS...] [OMISSIS...] [OMISSIS...] [OMISSIS...]	[OMISSIS...]

6 ACC	[OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] [OMISSIS...] Propr. 1/1	19	4616 (ex 510)	223	[OMISSIS...]	Da liqu. € [OMISSIS...]
7 NO ACC	[OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/2 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Pror. 1/2	19	4604 (ex 3428)	149	STIMA DEFINITIVA PROT. 137309 DEL02/08/2022 LIQU. € [OMISSIS...] DA DEP. € [OMISSIS...]	
8 NO ACC	[OMISSIS...] nata a [OMISSIS...] Usufrutto 1/2 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Nuda Propr. 1/4 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/4 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Nuda Propr. 1/4 [OMISSIS...] nato a [OMISSIS...] Propr. 1/4	19	4612 (ex 4419)	99	[OMISSIS...]	[OMISSIS...]
9 NO ACC	[OMISSIS...] . con sede in [OMISSIS...] Propr. 1/1	19	4613 (ex 493)	521	[OMISSIS...]	[OMISSIS...]
[OMISSIS...]						[OMISSIS...]

RENDE NOTO

1. che l'autorità espropriante provvederà alla notifica del presente decreto ai proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili;
2. che il presente decreto sarà inviato per la pubblicazione in estratto sul B.U.R.A.T.;
3. l'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione; decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;
4. che il presente decreto sarà trascritto senza indugio presso l'ufficio dei registri immobiliari e registrato e volturato, a cura e spese dell'autorità espropriante, entro i termini di legge;
5. che ai sensi dell'art. 25, commi 1, 2 e 3 del citato D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta:
 - l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata;
 - che le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriando non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
 - che una volta trascritto il presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;
6. che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. Sezione di Pescara nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/1990.

IL DIRIGENTE
Dott.ssa Federica Mansueti

IL DIRIGENTE
MANSUETI FEDERICA
(atto sottoscritto digitalmente)